Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda \rightarrow

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



1. ACQUISTI DI BENI DA FORNITORI COMUNITARI

di Fabrizio Manca

	1.1.	Il momen beni	to di effettuazione di un acquisto intracomunitari di beni	3
	1.3.	altri adem	ento dell'imposta da parte del cessionario nazionale e apimenti telematici	5
	1.4.	1 casi 1.4.1.	Acquisto da fornitore UE con ricevimento della fattura il mese successivo a quello di ricevimento della merce.	e
		1.4.2.	Ricevimento di pezzi di ricambio a titolo gratuito, fuori garanzia	8
		1.4.3.	Ricevimento in ritardo della fattura di acquisto intracomunitario	8
		1.4.4.	Acquisto di beni da fornitore UE con consegne sia in Italia che in altri Paesi membri	9
		1.4.5.	Installazione, montaggio e assiemaggio in Italia di beni ceduti da fornitore UE	11
		1.4.6.	Permuta di beni in ambito comunitario	12
		1.4.7.	Acquisto di materiale promozionale da Paesi comunitari	13
		1.4.8.	Acquisto merce non conforme con addebito di una penale contrattuale	14
		1.4.9.	Acquisto merce non conforme con addebito del costo di riparazione	15
		1.4.10. 1.4.11.	Pagamento di acconti a fornitori UE Rifornimenti di carburante effettuati all'estero	16 18
2.	ACQUISTI	ON LINE		
	di Fabrizio	o Manca		
	2.1.	Premessa.		21
	2.2.	I casi		21
		2.2.1.	Acquisto via <i>Internet</i> di un programma <i>antivirus</i> venduto da una società UE	21
		2.2.2.	Acquisto via <i>Internet</i> di un <i>software</i> venduto da una società extra-UE	23
		2.2.3.	Software scaricato on line e mancato ricevimento della fattura del fornitore UE	24
		2.2.4.	Software scaricato on line e mancato ricevimento della fattura del fornitore extra-UE	25

© Wolters Kluwer Italia

		2.2.5.	Differenze fra acquisto di <i>software</i> standardizzato	27
		2.2.6. 2.2.7.	oppure personalizzato	27 29
		2.2.8.	UE Errata fattura cartacea con IVA emessa del cedente	33
			non residente	35
3.	CAMPIO	NI, OMAGGI	E CESSIONI GRATUITE	
	di Fabrizi	io Manca		
	3.1.	Premessa		41
	3.2.	I casi		42
		3.2.1.	Invio di prodotti finiti in UE "in prova distruttiva".	42
		3.2.2.	Cessioni gratuite di beni di propria produzione a	
			soggetto UE	44
		3.2.3.	Ricevimento di omaggi da Paesi comunitari	45
		3.2.4.	Invio di un bene non di propria produzione in	
			omaggio a clienti UE ed extra-UE	45
		3.2.5.	Invio a titolo gratuito di beni di propria produzione	
			a soggetti extra-UE	46
		3.2.6.	Invio di campioni di modico valore appositamente	
			contrassegnati in Paesi UE ed extra-UE	47
		3.2.7.	Le regole di compilazione del <i>file</i> xml TD27	48
4.	CONTRO	LLI DOGANA	ALI EXTRA-TRIBUTARI	
	di Luca N	<i>Ioriconi</i>		
	4.1.	Tipologia	di controlli	53
	4.2.			54
		4.2.1.	Verifiche e antiriciclaggio	54
		4.2.2.	Lotta alla contraffazione	55
		4.2.3.	Il certificato CITES	56
		4.2.4.	Trasferimenti di valuta	57
		4.2.5.	Fermo merci per contraffazione	59
		4.2.6.	Esportazione di beni a duplice uso	60
		4.2.7.	Sistema REACH: registrazione per l'importazione	
		•	di prodotti chimici	61
		4.2.8.	Controlli radiometrici su rottami e semilavorati	
			metallici	62
		4.2.9.	Controlli sulle importazioni di prodotti in legno	64

X

5. ELENCHI INTRASTAT

di Luca Moriconi

5.1. 5.2.	Gli elenc I casi	chi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie
). <u>2</u> .	5.2.1.	Termini di presentazione degli elenchi
	5.2.2.	INTRASTAT Periodicità degli elenchi INTRASTAT
	5.2.2.	
	5.2.4.	Invio telematico degli elenchi INTRASTAT Elenchi INTRASTAT: cambio di periodicità nel corso dell'anno
	5.2.5.	Cessioni intracomunitarie: controllo dei codici IVA
	5.2.6.	Cessioni intracomunitarie: prova dell'uscita dei beni dal territorio nazionale
	5.2.7.	Elenchi INTRASTAT e prestazioni di servizi
	5.2.8.	Emissione della fattura e successiva spedizione delle merci: la corretta compilazione degli elenchi INTRASTAT
	5.2.9.	Come trattare lo sconto finanziario negli elenchi INTRA 1
	5.2.10.	Compilazione degli elenchi INTRASTAT in presenza di più fatture
	5.2.11.	Addebito in fattura di spese di trasporto
	5.2.12.	Invio di merci in <i>call-off stock</i> ed elenchi INTRASTAT
	5.2.13.	Elenchi INTRASTAT e operazioni triangolari (due soggetti nazionali)
	5.2.14.	Triangolazione comunitaria e consignment stock
	5.2.15.	Acquisto di beni nell'UE e deposito nello Stato membro di acquisto
	5.2.16.	Acquisto e rivendita di merci all'interno dell'Unione Europea
	5.2.17.	Acquisto di autoveicoli nell'UE: vari casi
	5.2.18.	Fatturazione di acconti per acquisti intra-UE: adempimenti previsti
	5.2.19.	Classificazione di veicoli usati e compilazione del Mod. INTRASTAT
	5.2.20.	Realizzazione di stampi per conto del cliente comunitario ed elenchi INTRASTAT
	5.2.21.	Acquisto intracomunitario e scomparsa dei beni
	5.2.22.	Elenchi INTRASTAT per lavorazioni a titolo
		oneroso

© Wolters Kluwer Italia XI

		5.2.23.	Acquisto di autoveicolo in Paese UE da parte di	
			soggetto privato con residenza temporanea	94
		5.2.24.	Elenchi INTRASTAT per le operazioni con San	
			Marino	95
		5.2.25.	Rettifica del Mod. INTRASTAT per reso merce	95
		5.2.26.	Iscrizione nel sistema VIES e garanzia per le	
			operazioni intracomunitarie	96
		5.2.27.	Ĉalcolo del valore statistico	98
		5.2.28.	Indicazione del paese di origine negli elenchi	
			INTRA 1	99
		5.2.29.	Esonero dall'obbligo di compilazione della parte	
			statistica del Mod. INTRA 1	100
		5.2.30.	Errori nella parte statistica degli elenchi	
			INTRASTAT	101
		5.2.31.	Sanzioni per tardiva presentazione degli elenchi	
			INTRASTAT	102
6.	ESPORTAT	ORI ABITUA	LI	
	di Fabrizio	Manca		
	6.1.	Premessa		105
	6.2.	I casi		105
		6.2.1.	Determinazione dello status di esportatore abituale e	
			formazione del <i>plafond</i>	105
		6.2.2.	Le fatture di acconto ai fini della formazione del	
			plafond	109
		6.2.3.	Quando diminuisce il <i>plafond</i> ?	110
		6.2.4.	Dichiarazioni di intento: gli adempimenti per	
			l'esportatore abituale e per il fornitore	112
		6.2.5.	I dati da inserire nel modello di dichiarazione di	
			intento	114
		6.2.6.	Quando bisogna ricevere la dichiarazione di intento	
			per poter fatturare in regime di non imponibilità	116
		6.2.7.	L'utilizzo della dichiarazione di intento in dogana	117
		6.2.8.	Gli acquisti in sospensione d'imposta di un	
			esportatore abituale	119
		6.2.9.	Prestazioni di servizi: momento di utilizzo del	
			plafond nel caso di acconto e saldo in anni diversi	120
		6.2.10.	Împosta di bollo su fatture per cessioni di beni verso	
			l'estero e su fatture nei confronti di esportatori	
			abituali	121
		6.2.11.	Gli acquisti di servizi in reverse charge da parte degli	
			esportatori abituali	122
			•	

XII

		6.2.12.	L'impatto sul <i>plafond</i> delle note di credito relative a fatture emesse verso l'estero	123
		6.2.13.	Le regole di formazione e di utilizzo del "plafond vincolato"	124
		6.2.14.	Come compilare le fatture elettroniche verso gli	
		6.2.15.	esportatori abituali	126
		0.2.1).	esportatori abituali e i loro fornitori	127
7.	ESTEROMI	ETRO		
	di Fabrizio	Manca		
	7.1.	Premessa.		131
	7.2.	I casi		131
		7.2.1.	Esportazioni ed importazioni: invio dei dati	
			facoltativo e non obbligatorio	131
		7.2.2.	Ciclo passivo/1 Rilevanza ai fini IVA dei <i>file</i> xml	122
		7.2.3.	TD17, TD18 e TD19	132
		/.2.3.	Ciclo passivo/2 Tempistica di invio dei <i>file</i> xml TD17, TD18 e TD19	135
		7.2.4.	Ciclo passivo/3 Compilazione dei <i>file</i> xml TD17,	137
		, ,_,	TD18 e TD19	135
		7.2.5.	Ciclo passivo/4 La correzione dei <i>file</i> TD17, TD18 e TD19	140
		7.2.6.	Acquisti di servizi: limite dei 5.000 per quelli non	
			territorialmente rilevanti	141
8.	FATTURAZ	IONE DELLE	VENDITE	
	di Fabrizio	Manca		
	8.1.	Premessa.		145
	8.2.	"Territorio	o dello Stato" e "Territorio della Comunità"	145
	8.3.		ità delle cessioni di beni	148
	8.4.	Le cession	i intracomunitarie di beni	148
		8.4.1.	I cinque requisiti per la qualifica di cessione	1 /0
		0 / 2	intracomunitaria di beni	148
		8.4.2.	Lo <i>status</i> di operatore economico del cedente nazionale e del cessionario comunitario	149
		8.4.3.	La prova della consegna dei beni in altro Stato	11)
			membro	151
	8.5.	I Casi		152
		8.5.1.	Sgravio o rimborso dell'IVA a viaggiatori domiciliati o residenti fuori dall'UE (tax free shopping)	152
			• • • • •	

© Wolters Kluwer Italia XIII

		8.5.2.	Emissione di fattura anticipata a cliente UE	153
		8.5.3.	Incasso di acconti da clienti UE	154
		8.5.4.	Incasso di acconti da clienti extra-UE	155
		8.5.5.	Fatturazione di stampi a cliente UE che rimangono	
			in Italia per produrre	156
		8.5.6.	Addebito del costo di sviluppo di stampi a	
			committente UE	157
		8.5.7.	Addebito di spese trasporto "a forfait" a cliente UE.	158
		8.5.8.	Sconto a cliente UE per pagamento anticipato	159
		8.5.9.	Sostenimento di spese legali per recupero credito e	
			relativo addebito di interessi moratori al cliente UE	160
		8.5.10.	Vendita di impianti "chiavi in mano" a cliente UE	162
		8.5.11.	Vendita in Paesi UE di beni ammortizzabili 10	53
		8.5.12.	Esportazione con trasporto curato dal cliente	
			extra-UE: regolarizzazione in caso di mancata uscita	
			dei beni dall'UE	164
		8.5.13.	Invio di merce a un soggetto UE per sostituire	
			quella inviata e non ritenuta conforme	166
		8.5.14.	Invio di beni in conto deposito in un Paese UE	167
		8.5.15.	Contratto di <i>consignment stock</i> con un cliente	
			extra-UE	168
		8.5.16.	Come fatturare le vendite di beni a Montecarlo	171
		8.5.17.	Vendita di un bene a un'azienda di Livigno	172
		8.5.18.	Vendita a cliente UE di merce non conforme:	
			parziale riparazione e parziale ritorno della merce	172
		8.5.19.	Prova di avvenuta consegna di una cessione UE /1:	
			coordinamento tra normativa UE e prassi nazionale	174
		8.5.20.	Prova di avvenuta consegna di una cessione UE /2:	
			vendite con trasporto a cura del cedente italiano	177
		8.5.21.	Prova di avvenuta consegna di una cessione UE /3:	
			vendite con trasporto a cura del cedente UE	178
		8.5.22.	Prova di avvenuta consegna di una cessione UE /4:	
			le sanzioni in vigore dal 1° settembre 2024 per le	
			vendite con trasporto a cura del cedente UE	183
		8.5.23.	Il momento di effettuazione delle cessioni UE di	/
			beni	184
₹.	INTERMED	IAZIONI		
	di Fabrizio	Manca		
	0.1	D 1 1		
	9.1.	Regole di	territorialità delle prestazioni di servizi c.d. generiche	100
	0.2	т .		189
	9.2.	1 cas1		189

XIV

9.2.1.		one delle provvigioni a un'impresa italiana,	189
	9.2.1.1.	Provvigioni su esportazione	189
	9.2.1.2.	Provvigioni su cessione intracomunitaria	190
	9.2.1.3.	Provvigioni su importazione	190
	9.2.1.4.	Provvigioni su acquisto intracomunitario	-/ -
	, , _ , _ ,		191
9.2.2.	Fatturazio	one delle provvigioni a un'impresa	
		ria, committente	191
	9.2.2.1.	Provvigioni su cessione intracomunitaria	191
	9.2.2.2.	Provvigioni su acquisto intracomunitario	
			192
	9.2.2.3.	Provvigioni su cessione di beni in	
		esportazione da altro Stato membro	193
9.2.3.	Fatturazio	one delle provvigioni a un'impresa extra-	
		ria, committente	194
	9.2.3.1.	Provvigioni su beni in importazione in	
		Italia	194
	9.2.3.2.	Provvigioni su beni in esportazione	
		dall'Italia	195
	9.2.3.3.	Provvigioni su beni in esportazione da	
		un Paese terzo	196
	9.2.3.4.	Provvigioni su cessione estero su estero	197
9.2.4.		to di provvigioni ad un agente comunitario	
	8	1 8	197
	9.2.4.1.	Provvigioni su cessione intracomunitaria	197
	9.2.4.2.	Provvigioni su vendita in Italia	199
	9.2.4.3.	Provvigioni su esportazione	200
	9.2.4.4.	Provvigioni su esportazione di beni in	
		partenza da altro Stato membro	202
	9.2.4.5.	Provvigioni su acquisto intracomunitario	
		8	204
	9.2.4.6.	Provvigioni su cessione di beni in	
		partenza da altro Stato membro	206
9.2.5.	Pagament	to di provvigioni ad un agente	
		unitario	207
	9.2.5.1.	Provvigioni su vendita in Italia	207
	9.2.5.2.	Provvigioni su esportazione	209
	9.2.5.3.	Provvigioni su cessione di beni estero su	/
	,,	estero	210
	9.2.5.4.	Provvigioni su cessione intracomunitaria	212
	9.2.5.5.	Provvigioni su importazione	213
		O	

© Wolters Kluwer Italia XV

1

10. MOVIMENTI IN CONTO VISIONE IN UE

di Fabrizio Manca

	10.1. 10.2.	_		219 219
	10.2.	10.2.1.	Invio in conto visione in Paesi UE: ritorno in Italia oppure acquisto da parte del cliente comunitario	
		10.2.2.	Fiere in UE: le regole per l'invio dei beni in	
			esposizione	
		10.2.3.	Invio di materiale pubblicitario nei Paesi UE	
		10.2.4. 10.2.5.	Ricevimento di beni in conto visione da Paesi UE Movimentazione di beni in ambito UE senza	222
			trasferimento della proprietà: obbligo di tenuta del registro di carico/scarico	223
1.	LAVORAZ	IONI E RIPAI	RAZIONI	
	di Fabrizio	Manca		
	11.1.		sulla territorialità delle prestazioni di servizi in vigore	
		_	naio 2010	227
	11.2.		D 1 1. TTD 1. 1 1	227
		11.2.1.	Ricevimento da cliente UE di un macchinario da	
			lavorare, con intervento di un secondo prestatore	227
		11.2.2.	italiano e restituzione al medesimo cliente UE Sostituzione in garanzia di un bene a cliente UE e	227
		11.2.2.	intervento tecnico da parte di un prestatore dello	
			stesso Stato UE	229
		11.2.3.	Riparazioni di mezzi di trasporto comunitari	
			eseguite in Italia	232
		11.2.4.	Cessione UE con lavorazione di un terzista italiano.	233
		11.2.5.	Sostituzione in garanzia e fuori garanzia di parti e	
			pezzi di ricambio in ambito UE	235
		11.2.6.	Riparazione di un macchinario eseguita in UE	238
		11.2.7.	Invio in conto lavorazione a un soggetto UE e	220
		11 2 0	ritorno della merce in Italia	238
		11.2.8.	Ricevimento materie prime in c/lavorazione da	
			cliente UE e restituzione al medesimo del prodotto finito	241
		11.2.9.	Ricevimento materie prime in c/lavorazione da	∠ 4 1
		11.2.7.	cliente UE e restituzione del prodotto finito in altro	
			Paese UE	242
		11.2.10.	Invio in conto lavoro in un Paese UE e successiva	_
			vendita in altro Stato UE	244

		11.2.11.	Esportazione con lavorazione a cura di due soggetti nazionali nei confronti di un soggetto extra-UE (esportazione congiunta)	247
		11.2.12.	Ricevimento di beni in c/lavorazione da UE e subappalto ad altro terzista italiano con restituzione	21/
		11.2.13.	nel Paese UE di partenza Invio di un macchinario in Svizzera per una	249
			lavorazione e ritorno in Italia	251
		11.2.14.	Riparazione in Italia di un macchinario da parte di un prestatore UE	252
12.	ORIGINE	E "MADE IN	II .	
	di Luca M	oriconi		
	12.1.		referenziale e non preferenziale	
	12.2.		* 1	261
		12.2.1.	Indicazione dell'origine sull'etichetta dei prodotti	261
		12.2.2.	Origine non preferenziale	262
		12.2.3.	Accordo di Madrid	264
		12.2.4.	Uso del marchio sui prodotti importati e fallaci	265
		1225	indicazioni di provenienza	265
		12.2.5.	Certificati EUR 1 ed EUR MED	267
		12.2.6.	Attestazione dell'origine preferenziale (status di	268
		12.2.7.	esportatore autorizzato)	269
		12.2.7.	Il sistema REX Firma autografa sulle fatture	205
		12.2.9.	Rilascio del certificato EUR 1 per beni usati di	Z/ 1
		12.2.7.	vecchia produzione	272
		12.2.10.	Rifiuto di accettazione dell'EUR 1 da parte	2/2
		12.2.10.	dell'ufficio doganale	273
		12.2.11.	Parti di ricambio e prove dell'origine preferenziale .	274
		12.2.12.	Elenco dei territori di Israele autorizzati ad emettere	2/ 1
		12.2.12.	certificati di origine preferenziale (EUR 1/EUR	
			MED)	275
		12.2.13.	Importazione dalla Serbia di prodotti tessili ottenuti	_, ,
			da materiali originari dell'UE e successiva	
			esportazione in Svizzera: è possibile emettere l'EUR	
			1/EUR MED?	276
		12.2.14.	Emissione di certificato EUR 1 per esportazioni	
			triangolari con soggetti UE	277
		12.2.15.	Revisione della Convenzione P.E.M	
			semplificazione delle regole di lista	277
		12.2.16.	Agevolazioni negli scambi con il Messico	

© Wolters Kluwer Italia XVII

		12.2.17.	Lavorazioni (stampa) di prodotti tessili e acquisizione dell'origine preferenziale	280
		12.2.18.	Abolizione dei dazi all'importazione in Svizzera	281
		12.2.19.	Origine preferenziale per indumenti ricamati nell'ambito degli accordi con Regno Unito e	201
			Giappone	282
		12.2.20.	Separazione contabile per la prova dell'origine	
		12.2.21.	Accordo di libero scambio con la Corea del Sud:	283
			particolarità applicative	284
		12.2.22.	La regola del <i>no-drawback</i>	285
		12.2.23.	Vendita di merci con varie origini e dichiarazione su fattura	285
		12.2.24.	Merci in perfezionamento passivo e possibilità di cumulo nell'accordo di libero scambio con la Corea	
		12.2.25.	del Sud	286
			Turchia	287
		12.2.26.	La regola della non manipolazione nel SPG	
		12.2.27.	Il "cumulo regionale" dell'origine (SPG)	289
		12.2.28.	La dichiarazione del fornitore	290
		12.2.29.	Invio del modello INF4	291
		12.2.30.	Informazione vincolante sull'origine	292
13.	PRESTAZIO	ONI DI SERV	'IZI	
	di Fabrizio	Manca		
	13.1.		sulla territorialità delle prestazioni di servizi in vigore naio 2010	297
	13.2.	dar i gen	11a10 2010	
		Danala		
	13.2.	Regola ger 13.2.1.	neraleIl debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese	297
	13.2.		nerale Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	
	13.2.	13.2.1.	Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	297
	13.2.	13.2.1.	Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	297299300300
	13.2.	13.2.1.	Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	297299300
	13.2.	13.2.1. 13.2.2.	Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	297299300300302
	15.2.	13.2.1. 13.2.2.	Il debitore d'imposta nelle prestazioni di servizi rese da soggetti esteri	297 299 300 300 302 303

		13.2.3.3. Prestatore comunitario e committente	
		nazionale	309
		13.2.3.4. Prestatore extracomunitario e	
		committente nazionale	311
13.3.	I casi		313
	13.3.1.	Invio in UE di beni in noleggio	313
	13.3.2.	Fiere 1/ Fatturazione dell'ente fiera UE per la	
		partecipazione a eventi espositivi	314
	13.3.3.	Fiere 2 / Fatturazione dell'ente fiera extra-UE per la	
		partecipazione a eventi espositivi in Paesi terzi	317
	13.3.4.	Fiere 3/ Fatturazione dell'ente fiera dei biglietti per	
		l'accesso al padiglione fieristico	319
	13.3.5.	Fiere 4/ Prestazione occasionale di interpretariato	320
	13.3.6.	Fatture UE relative a corsi di formazione dei	5-0
	10.0.0.	dipendenti	320
	13.3.7.	Parcella emessa da professionisti comunitari:	320
	13.3.7.	trattamento fiscale	323
	13.3.8.	Addebito di "servizio tipografico" a cliente UE	324
	13.3.9.	Emissione di fatture per prestazioni di consulenza	<i>J</i> 2 1
	13.3.7.	tecnica a soggetti extra-UE	325
	13.3.10.	Noleggio a breve termine di autovetture in	32)
	13.3.10.	occasione di trasferte in Paesi dell'UE	326
	12 2 11		320
	13.3.11.	Noleggio di mezzo di trasporto "a lungo termine" in	220
	12 2 12	ambito comunitario	329
	13.3.12.	Spese alberghiere e di ristorazione in occasione di	220
	12212	trasferte all'estero	330
	13.3.13.	Definizione comunitaria di "beni immobili"	331
	13.3.14.	L'IVA sulle <i>royalties</i> corrisposte a società	222
	12 2 15	comunitaria	333
	13.3.15.	L'IVA sulle <i>royalties</i> corrisposte a prestatore	22/
	10016	extracomunitario	334
	13.3.16.	Servizi di traduzione e interpretariato resi a imprese	225
	10017	estere	335
	13.3.17.	Noleggio di un carrello elevatore per lo spostamento	
		di materiale in UE	337
	13.3.18.	Rifornimenti di carburante effettuati all'estero	339
	13.3.19.	Lavorazioni su macchinari in Paesi UE ed extra-UE	
		per conto di un committente svizzero	340
	13.3.20.	Addebito di una personalizzazione degli imballaggi	
		a soggetto comunitario	340
	13.3.21.	Prestazioni di consulenza tecnica fatturate a	
		committenti UE	341
	13.3.22.	Invio di uno stampo in un Paese UE in "prestito	
		d'uso" a titolo oneroso	342

© Wolters Kluwer Italia XIX

14.

	13.3.23.	Intervento di manutenzione eseguito in UE per conto di una ditta italiana, con riaddebito al committente UE	3/13
	13.3.24.	Ricerca di mercato svolta da azienda comunitaria	
PROCED	URE DOGANA	ALI	
di Luca N	1oriconi		
14.1.		ordinaria e semplificata	349
14.2.			353
	14.2.1.	Sistema informatico doganale - Circuito doganale di controllo	353
	14.2.2.	Servizi dei CAD	353
	14.2.3.	Status di operatore economico autorizzato (AEO)	354
	14.2.4.	Diritti doganali: franchigia per spedizioni di valore	
		trascurabile	357
	14.2.5.	Reintroduzione di merci precedentemente esportate	359
	14.2.6.	La garanzia per le operazioni doganali	360
	14.2.7.	Bollette doganali e liquidazione dei diritti	361
	14.2.8.	Come si pagano i diritti doganali?	364
	14.2.9.	Conto di debito per il pagamento dei diritti	
		doganali	365
	14.2.10.	Termini di pagamento dell'avviso di accertamento	367
	14.2.11.	Come comportarsi in caso di errori nella	
		dichiarazione doganale	368
	14.2.12.	Importazione in franchigia di beni personali	369
	14.2.13.	Franchigie doganali per merci al seguito dei	
		viaggiatori	370
	14.2.14.	Rispedizione all'estero di merce difettosa	372
	14.2.15.	I benefici delle Informazioni tariffarie vincolanti	
		(ITV)	372
	14.2.16.	Presentazione in dogana della dichiarazione	
		d'intento	373
	14.2.17.	Variazione nell'utilizzo del <i>plafond</i> IVA	
		all'importazione	374
	14.2.18.	Controlli sui documenti all'atto dello	
		sdoganamento	375
	14.2.19.	Documenti per la spedizione all'estero di merci in	
		garanzia	376
	14.2.20.	Adempimenti e costi per importazioni dalla Serbia	377
	14.2.21.	I dazi antidumping	378
	14.2.22.	Importazioni con spedizioni frazionate	379

		14.2.24.	Importazione di merci in conto deposito	
		1 / 2 2 5	(consignment stock)	381
		14.2.25.	Fornitura di dotazioni di bordo	382
		14.2.26.	Abbandono di merce non conforme	
		14.2.27.	Documentazione per vendite in Albania	384
		14.2.28.	Termini e competenze per i procedimenti	
			dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	385
		14.2.29.	Attività dei Laboratori chimici	386
		14.2.30.	Codice EORI	387
		14.2.31.	Classificazione doganale degli imballaggi	388
		14.2.32.	Pagamento dei diritti doganali in caso di furto	389
		14.2.33.	Acquisizione del prospetto di riepilogo ai fini contabili	389
		14.2.34.	Richiesta di documenti e scadenza dei termini per il	
			recupero dei diritti doganali	390
		14.2.35.	Sdoganamento centralizzato	391
		14.2.36.	Importazione da parte di soggetto non stabilito	0, -
			nell'Unione Europea	393
		14.2.37.	Classificazione doganale di custodie e astucci	393
		14.2.38.	Dichiarazione di prearrivo (<i>Entry Summary</i>	0,0
		11.2.00.	Declaration)	394
		14.2.39.	Obbligo di conservazione della documentazione	5) 1
		11.2.57.	doganale	395
		14.2.40.	Contributi stazioni sperimentali	396
		14.2.41.	Correzione di errori formali sulla bolletta di	370
		11.2.11.	importazione	397
		14.2.42.	Sportello unico doganale e dei controlli	398
		14.2.43.	Le sospensioni tariffarie	400
		14.2.44.	Access2Markets: un utile strumento informativo per	100
		14.2.44.	gli esportatori	400
		14.2.45.	C I	400
		14.2.4).	Restituzioni all'esportazione per prodotti	401
		14.2.46.	siderurgici: normativa e procedure previste	401
		14.2.46.	Carbon Border Adjustment Mechanism: procedure	602
		1 / 2 / 7	previste per gli importatori	402
		14.2.47.	Misure di difesa commerciale dell'UE: il nuovo	/0/
		1/2/0	Regolamento anticoercizione	404
		14.2.48.	Il luogo approvato all'esportazione	405
15.	REGIMI DO	OGANALI		
13.				
	di Luca Mo	oriconi		
	15.1.	Tipologia	di regime	409
	17.1.	Tipologia	ar regime	40)

© Wolters Kluwer Italia XXI

15.2.	I casi		417
	15.2.1.	Immissione in libera pratica in altro Stato membro	
		e assolvimento dell'IVA in Italia	417
	15.2.2.	Immissione in libera pratica in Italia e successiva	
		cessione intracomunitaria	418
	15.2.3.	Immissione in libera pratica e introduzione delle	
		merci in deposito IVA	419
	15.2.4.	Immissione in libera pratica e vendita di beni	
		situati in un altro Stato membro	420
	15.2.5.	Acquisto intracomunitario o importazione?	421
	15.2.6.	Importazione di rottami ferrosi	421
	15.2.7.	L'esenzione daziaria per uso finale (ex destinazioni	
		particolari)	422
	15.2.8.	Autorizzazione per uso finale: retroattività	423
	15.2.9.	"Reverse charge" e importazioni	424
	15.2.10.	Dogana competente per la dichiarazione di	
		esportazione	425
	15.2.11.	AES (Automated Export System) e prova dell'uscita	
		delle merci	426
	15.2.12.	La prova dell'esportazione nelle operazioni	
		triangolari	428
	15.2.13.	Esportare con il servizio postale	429
	15.2.14.	Esportazione a cura del cliente UE	429
	15.2.15.	Esportazione di merci e "consignment stock"	430
	15.2.16.	Esportazione di beni culturali	431
	15.2.17.	Esportazione di rifiuti	432
	15.2.18.	Vendita di merci a soggetti extra-UE con consegna	
		in Italia e prova dell'esportazione	433
	15.2.19.	Costruzione di stampi ed esportazione di beni	434
	15.2.20.	Presentazione <i>a posteriori</i> di una dichiarazione di	
		esportazione	435
	15.2.21.	Invio all'estero di campionario per fiera (carnet	
		ATA)	436
	15.2.22.	Ammissione temporanea di autoveicoli	436
	15.2.23.	Riparazione di macchinario (perfezionamento	
		attivo)	438
	15.2.24.	Modalità di autorizzazione al regime del	
		perfezionamento attivo	438
	15.2.25.	Împortazione temporanea di materiali da sottoporre	
		a lavorazione (con esportazione anticipata)	440
	15.2.26.	Autorizzazione al regime del perfezionamento attivo	
		valida in più Stati membri	441

		15.2.27.	Immissione in libera pratica di prodotti ottenuti in regime di perfezionamento attivo: modalità di	
			tassazione	441
		15.2.28.	Procedure per la movimentazione di imballaggi tecnici	442
		15.2.29.	Lavorazione, riparazione, trasformazione di merci in paese extra-UE	443
		15.2.30.	Acquisto di merce negli USA e lavorazione in altro paese terzo	445
		15.2.31.	Învio di merce in conto lavorazione a filiale estera	445
		15.2.32.	Regime di perfezionamento passivo: traffico	
		15.2.33.	triangolareTrasformazione di un'esportazione temporanea in	446
		15.2.34.	esportazione definitiva Lavorazioni all'estero su beni spediti da altro Stato	447
		17.2.51.	membro	448
		15.2.35.	Autorizzazione al perfezionamento passivo di operatore UE: vendita di merci nazionali a soggetto	
			extra-UE	449
		15.2.36.	Speditore/destinatario autorizzato per il regime del transito	449
		15.2.37.	I vantaggi del deposito doganale	451
		15.2.38.	Estrazione da deposito IVA di merci immesse in	
		15 2 20	libera pratica	451
		15.2.39. 15.2.40.	Utilizzo del deposito doganale per merci unionali Revisione dell'accertamento e recupero dei diritti su	453
		17.2.40.	merce in deposito IVA	453
16.	SAN MAR	INO		
	di Fabrizio	Manca		
	16.1.			457
	16.2.			458
		16.2.1.	Cessioni di beni a cliente di San Marino	458
		16.2.2.	Acquisto di beni da fornitore di San Marino con addebito di IVA	459
		16.2.3.	Acquisto di beni da fornitore di San Marino senza	4))
			addebito di IVA	460
		16.2.4.	Fattura di riparazione di un macchinario	461
		16.2.5.	Provvigione ad agente di San Marino per la vendita	
			di un immobile	462

© Wolters Kluwer Italia XXIII

		16.2.6.	Prestazioni di servizi rese da operatore economico sanmarinese	464	
17.	SANZION	I E CONTRO	VERSIE		
	di Luca Mo	di Luca Moriconi			
	17.1.	Premessa.		469	
	17.2.	I casi		474	
		17.2.1.	Termini e modalità per proporre ricorso avverso gli atti impositivi notificati dagli uffici doganali	474	
		17.2.2.	Irrogazione delle sanzioni amministrative e possibile definizione agevolata	475	
		17.2.3.	Irregolarità riscontrate a seguito di controlli doganali: riduzione delle sanzioni a seguito di		
		17.2.4.	ravvedimento	476 477	
		17.2.5.	Sanzioni per indebito utilizzo del <i>plafond</i> IVA all'importazione	477	
		17.2.6.	Sanzioni amministrative per errori nella bolletta d'importazione	479	
		17.2.7.	Irregolarità nell'introduzione in deposito IVA di merce immessa in libera pratica	480	
		17.2.8.	Sanzioni amministrative: responsabilità dello spedizioniere doganale operante in rappresentanza diretta	481	
		17.2.9.	Sanzioni amministrative per ritardato pagamento dei diritti doganali	482	
		17.2.10.	Verifiche con accesso e tutela del contribuente		
		17.2.11.	Sanzioni per acquisto di merci contraffatte		
		17.2.11.	Interpello del contribuente		
18.	TRASPORT	TI DI BENI			
	di Fabrizio	Manca			
	18.1.		sulla territorialità delle prestazioni di servizi in vigore naio 2010	491	
	18.2.	I casi		491	
		18.2.1.	Addebito di spese di trasporto accessorie a un'esportazione	491	
		18.2.2.	Addebito di spese di trasporto accessorie a una cessione intracomunitaria	493	
		18.2.3.	Definizione di trasporto intracomunitario		

		18.2.4.	Addebito di spese di trasporto per la consegna di campioni gratuiti	495
		18.2.5.	Trasporti di beni tra prestatore e committente	497
			italiani	497
			18.2.5.2. Trasporto intracomunitario di beni	497
			18.2.5.3. Trasporto di beni in esportazione	498
			18.2.5.4. Trasporto di beni in importazione	498
		18.2.6.	Fatturazione del trasporto di beni a un'impresa	
			comunitaria	499
			18.2.6.1. Trasporto intracomunitario di beni	499
			18.2.6.2. Trasporto di beni in territorio nazionale.	500
			18.2.6.3. Trasporto di beni all'interno di un Paese	501
		18.2.7.	UEFatturazione del trasporto di beni a un'impresa	501
		10.2./.	extracomunitaria	502
			18.2.7.1. Trasporto intracomunitario di beni	502
			18.2.7.2. Trasporto di beni in esportazione	502
			18.2.7.3. Trasporto di beni in importazione	503
		18.2.8.	Trasporto di beni reso da un trasportatore	
			extracomunitario	504
			18.2.8.1. Trasporto di beni in esportazione	504
			18.2.8.2. Trasporto di beni in territorio	
			extracomunitario	506
		1000	18.2.8.3. Trasporto intracomunitario di beni	507
		18.2.9.	Trasporto di beni reso da un trasportatore	500
			comunitario	509
			18.2.9.1. Trasporto intracomunitario di beni	509 510
			18.2.9.3. Trasporto di beni fuori dal territorio)10
			dell'Unione Europea	512
			18.2.9.4. Trasporto di beni all'interno di un Paese) 1 –
			UE	514
10	TRIANICO	LAZIONII		
19.	TRIANGO			
	di Fabrizio	Manca		
	19.1.	Premessa.		519
	19.2.	I casi		520
		19.2.1.	Cosa si intende per "imputare il trasporto"	520
		19.2.2.	L'importanza della prova dell'organizzazione del	
			trasporto	521

© Wolters Kluwer Italia XXV

		19.2.3.	Acquisto da fornitore UE con consegna in extra-UE	522
		19.2.4.	Triangolazione nazionale: cessione a cliente italiano con consegna in un Paese extra-UE	524
		19.2.5.	Triangolazione con acquisto e vendita nello stesso Stato UE	529
		19.2.6.	Acquisto da fornitore UE con assemblaggio su macchinario venduto da fornitore IT e rivendita in	
		19.2.7.	altro Paese UE	531
		19.2.8.	Stato UE	534536
		19.2.9.	Triangolazione con acquisto di beni da fornitore UE e successiva cessione a cliente di altro Stato UE	538
		19.2.10.	Cessione di beni ad un cliente UE con consegna in uno Stato extra-UE	540
		19.2.11.	Cessione di beni nei confronti di un soggetto extra-UE, con consegna in UE	542
		19.2.12.	Cessione comunitaria con fatturazione e consegna dei beni a due soggetti diversi del medesimo Paese	= / /
		19.2.13.	UE	544546
		19.2.14. 19.2.15.	Acquisto e vendita fuori dal territorio comunitario Vendita a UE con rappresentante fiscale in Italia e	547
		19.2.16.	consegna ad altra società italiana	549 552
		19.2.17.	Una cessione quadrangolare UE	554
20.	VALORE IN	N DOGANA		
	di Luca Mo	oriconi		
	20.1. 20.2.	Come si d I casi 20.2.1. 20.2.2. 20.2.3. 20.2.4. 20.2.5. 20.2.6. 20.2.7.	Royalties e valore in dogana Condizioni di resa "cost and freight" Valore in dogana delle commissioni Spese di trasporto per i beni importati. Tasso di cambio doganale. Spese di handling. Valore in dogana e sottofatturazione.	559 562 563 564 564 565 566 567

20.2.8.	Importazione di merci vincolate al regime del	
	deposito	567
20.2.9.	Spese per assistenza tecnica e montaggio dei beni	
	importati	568
20.2.10.	Acquisto di stampi all'estero e successiva	
	importazione	568
20.2.11.	Quantificazione delle spese di assicurazione	569

© Wolters Kluwer Italia XXVII

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda \rightarrow

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



